

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [Famiglia&Vita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 21 maggio 2008 16.37**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Intervista su Radio Vaticana a Mons. E. Sgreccia sulla legge britannica che autorizza la realizzazione di embrioni chimera

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*



**5 PER 1000:** AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

### **Intervista su Radio Vaticana a Mons. E. Sgreccia sulla legge britannica che autorizza la realizzazione di embrioni chimera**

## **Mons. Elio Sgreccia: la legge britannica che permette di creare embrioni ibridi uomo-animale è un orrore per la morale e rischia produrre mostruosità**

Via libera del parlamento britannico alla creazione di embrioni ibridi umani-animali. "Un attacco mostruoso ai diritti umani, alla dignità delle persone e alla vita": il commento del cardinale Keith O'Brien. In base alla nuova Legge sulla fertilità, sulla quale si aspetta in giornata il varo definitivo, gli scienziati potranno trasferire nuclei di cellule umane in ovociti animali da cui è stato rimosso il DNA, per poi arrivare a disporre di cellule staminale embrionali da utilizzare a fini di ricerca. Una notizia di certo sconvolgente per il futuro della specie umana, come sottolinea il **vescovo Elio Sgreccia**, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, nell'intervista di **Roberta Gisotti**:

*D. - Eccellenza, che cosa possiamo temere da questo ulteriore sconfinamento della scienza?*

*R. - Anzitutto, dobbiamo registrare due gravità di tipo etico, che segnano uno dei più bassi livelli di eticità nel campo della bioetica. Prima di tutto, si unisce attraverso la clonazione il nucleo umano che feconda un ovulo animale. Questa unione è un fatto di fertilizzazione, è un tentativo di generazione fatta attraverso l'elemento maschile che è il nucleo e l'elemento femminile che è l'ovulo, uno dell'uomo e l'altro dell'animale. Ora, questo offende la dignità dell'Uomo, è un tentativo di procreazione interspecie, finora proibito in tutte le leggi sulla procreazione artificiale. L'unione uomo-animale, anche se non è sessuale, rappresenta uno degli orrori che sempre hanno destato il rifiuto della moralità.*

*D. - Ma quali rischi si corrono? Sappiamo che la legge impone la distruzione degli embrioni entro 14 giorni...*

*R. - Se lasciassero proseguire questo embrione, noi potremmo registrare delle mostruosità e delle malattie. Ogni volta che si è rotta la barriera uomo-animale, si sono viste conseguenze molto gravi anche involontariamente. Questi embrioni, poi, vengono soppressi, per fare le cellule staminali, quindi, siccome il patrimonio è al 99 per cento umano, nella falsa presupposizione che fino a 15 giorni questi embrioni non valgono niente, il che è un falso, dal punto di vista scientifico.*

*D. - Se qualcuno decidesse, invece, di tenerli in vita?*

*R. - Qualora si decidesse di tenerli in vita, potrebbero dar luogo a mostruosità oppure al dilagare di infezioni, perché il passaggio dal DNA umano al DNA animale può creare delle incognite. Poi, io vorrei dire che, dal punto di vista scientifico, il fatto che da queste cellule staminali venga fuori la medicina per curare le malattie come il Parkinson o l'Alzheimer è un'ipotesi che non ha ancora nessun fondamento, quando poi si sa che per altra via,*

*con le cellule staminali somatiche adulte, ci sono migliori prove scientifiche a favore.*

*D. - A questo proposito, eccellenza, sappiamo che la legge è stata caldeggiata dal premier britannico Gordon Brown che ha un figlio affetto da una grave malattia genetica...*

*R. - Sì: anche il leader dell'opposizione, dei Conservatori, ha invocato il suo interesse personale in questo, quando invece ci sono ricerche più promettenti usando altre strade. Questo fatto che è diventato popolare è una menzogna mediatica, che viene sparsa in giro senza nessun supporto scientifico.*

*D. - Dunque, cosa fare, eccellenza? Anche perché forse il dibattito rimane troppo nel chiuso dei parlamenti e della comunità scientifica...*

*R. - Bisogna invocare una specie di conversione dei mass media che, più che obbedire agli ordini di scuderia o dei gruppi interessati, obbediscano alla verità perché non si creino le illusioni, per fini di compassione umana, su strade che non hanno portato ancora nessun risultato.*

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it). - Antonio Adorno

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).